



CITTÀ DI TARANTO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO

Adozione Variante al vigente Piano Regolatore Generale relativa alle aree centesimi al CEP-Salinella.

L'anno duemila cinque il giorno ventiquattro del mese di Gennaio alle ore 10,00, in Taranto.

Il Consiglio Comunale, legalmente convocato a domicilio, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica, si è riunito sotto la Presidenza

Sig. Dott. Pietro Pastore con l'assistenza del Segretario Generale.

Sig. Dott. Vincenzo Specchia

Eseguendo l'appello nominale, sono risultati presenti:

	Assenti		Assesi
1 DI BELLO Rossana - Sindaco		21 PETRELLI Fiorentino	
2 PASTORE Pietro		22 NACCARI Giuseppe	
3 GUTTAGLIERE Giuseppe		23 ROSSANÒ Arturo	5
4 CELLAMARE Girolamo	1	24 RENNA Cataldo	6
5 LESSA Giuseppe		25 LEONE Raffaele	
6 RUGGIERO Alberto	2	26 LEMMA Anna Rita	7
7 VINCI Francesco		27 PETRONE Carlo	
8 CAFORIO Cesimo		28 CAPRIULO Dante	
9 PERRECA Claudio		29 RUSCIANO Pietro	
10 BOCCUNI Francesco		30 DE GREGORIO Carmine	8
11 D'IPPOLITO Egidio		31 LARUCCIA Vito Mario	
12 CREAZZO Saverio	3	32 TODARO Vincenzo	9
13 RANIERI Cataldo		33 MACCHIA Antonio	
14 VITTI Antonio		34 BRUNETTI Raffaele	
15 CATAPANO Mario		35 BARBARO Giuseppe	
16 DE PACE Angelo		36 RUSSO Cataldo	
17 CARBONE Carmine		38 COSMAI Giuseppe	
18 ROSSIttore		38 VOCCOLI Francesco	10
19 ORLANDO Rosa	4	39 CITO Mario	
20 RUTA Paolo		40 MASI Arturo	
		41 MESSINESE Arturo	

in-totale N. 31 presenti su n. 40 Consiglieri assegnati al Comune, oltre al Sindaco.

Il presidente, ritenuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, trattandosi di Prima convocazione, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti ad adottare deliberazione in merito all'oggetto.

Escono dall'aula i Consiglieri Ranieri e Naccari, per cui i presenti risultano n° 29

Il Consigliere Lemma, chiesta ed ottenuta la parola, interviene per mozioni d'ordine e chiede una breve sospensione della seduta, affinché possa riunirsi Conferenza dei Capigruppo;

Il Presidente, Dott. Pietro Pastore, pone in votazione tale richiesta, che viene respinta con n° 18 voti contrari, n° 8 favorevoli (Capriulo, Todaro, De Gregorio, Lemma, Rusciano, Russo, Voccoli e Masi) e n° 3 astenuti (Rossano, D'Ippolito, Petrelli), resi per alzata di mano dai n° 29 Consiglieri presenti;

Dato atto che risulta depositata la seguente proposta di deliberazione, durante la discussione della quale, come risulta dall'allegato processo verbale, entrano in aula i Consiglieri Orlando, Ranieri, Cito, Leone, Laruccia e Macchia, per cui i presenti risultano n° 35;

Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 25 giugno 1998, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano di Recupero del quartiere CEP - Salinella ai sensi della legge regionale n. 56 del 31 maggio 1980 e che in detto Piano sono stati previsti interventi da realizzare con le risorse finanziarie rivenienti dal "Contratto di Quartiere";

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 28 febbraio 2002, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la individuazione delle zone di recupero del patrimonio edilizio esistente ai sensi dell'art. 27 della legge 5 agosto 1978, n. 457 comprendenti oltre il CEP - Salinella anche le aree contermini al fine di superare l'isolamento dell'intero quartiere oltre che di ricercare possibilità, modalità ed occasioni di integrazioni dello stesso quartiere CEP con gli abitanti delle aree contermini al fine di sviluppare la possibilità di un qualificato sviluppo urbano;

Che detta individuazione è scaturita dalla necessità di armonizzare con il territorio circostante gli interventi previsti dal "Contratto di Quartiere", di riqualificare sotto il profilo urbanistico l'intera area perimetrata tenuto anche conto che si tratta di una zona di collegamento tra gli edifici della zona 167, posti a nord dell'area oggetto del Piano di recupero succitato, di definire la maglia urbana sita ad est dello stesso quartiere Salinella, risanare i vasti spazi della Salina Piccola che si sono salvati dall'azione edilizia, nonché migliorare e razionalizzare i collegamenti viari tra i quartieri periferici ed il resto della città;

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 25 giugno 2002, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato in via definitiva il - Piano di recupero della sottozona denominata "CEP-Salinella" - anche al fine di procedere all'avvio delle opere previste e finanziate nell'ambito del Contratto di quartiere CEP-Salinella, i cui lavori sono in avanzato stato di esecuzione;

Che gli obiettivi previsti per l'elaborazione del "Piano" e di cui alla citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 23/2002 che sono stati oggetto di studio per l'elaborazione della "variante" possono essere sinteticamente così riassunti:

- recupero ambientale di vaste "aree marginali", poste intorno al quartiere CEP-Salinella, con salvaguardia dei valori naturalistici costituiti dalle parti superstiti della "Salina Piccola";
- miglioramento delle connessioni tra i vari interventi in corso o programmati, secondo le problematiche individuate nella relazione (allegato A della citata deliberazione di C.C. n. 23/2002)
- realizzazione di infrastrutture stradali e di servizi a scala urbana;

Che nella variante al vigente Piano Regolatore Generale elaborata, al fine di evitare il

ricorso alle procedure di esproprio per la realizzazione delle infrastrutture previste, tenuto conto dell'impossibilità di utilizzare risorse pubbliche per effettuare detti espropri, si è ritenuto possibile applicare quanto sancito dagli articoli 2 e 14 della legge urbanistica regionale n. 20 del 27 luglio 2001 che introducono il principio della perequazione;

Che a seguito dell'approvazione della legge regionale 13 dicembre 2004, n. 24 sono stati stabiliti i principi, gli indirizzi e la disposizione per la formazione del Documento Regionale d'Assetto Generale (DRAG) ed è stato esplicitato all'art. 7 - Perequazione sul territorio nell'attuazione degli strumenti urbanistici esecutivi ed attuativo - il concetto perequativo;

Che pertanto al fine dell'applicazione della norma di perequazione sopra citata per la "variante" in oggetto è stato attribuito, alle aree ricadenti nel perimetro di intervento, un unico indice di fabbricabilità territoriale (non superiore a quello previsto per parchi giochi e sport A10 (FI) preponderante originaria destinazione dell'area nel PRG) per la realizzazione dell'edilizia residenziale i cui concetti sono sinteticamente di seguito descritti:

- individuazione delle aree destinate alla edificazione per soddisfare la condizione della perequazione urbanistica;
- individuazione delle aree che i singoli proprietari dovranno cedere gratuitamente al Comune per la realizzazione dei servizi;

Che inoltre con l'approvazione della variante al vigente Piano Regolatore Generale relativa alle aree contermini al CEP-Salinella, restano sempre rispettati gli standard previsti dal Decreto Ministeriale n. 1444/68 sia a livello di comparto urbanistico, tenuto conto che le previsioni della variante al PRG prevedeva per l'anno 2001 un numero di abitanti pari a 365.000, che nell'ambito della "variante" elaborata;

Che l'attuazione della variante al vigente Piano Regolatore Generale relativa alle aree contermini al CEP-Salinella come più volte ribadito dovrà avvenire mediante l'applicazione del principio della perequazione urbanistica e pertanto l'avvio della edificazione potrà essere effettuata solo dopo che i singoli proprietari delle aree ricadenti nella "variante", così come individuate nelle tavole di progetto allegate al presente provvedimento, avranno definito i rapporti con la pubblica amministrazione mediante la stipula di apposita convenzione reggente i rapporti tra Civico Ente e i singoli privati coinvolti nell'intervento;

Considerato che il vigente Piano Regolatore Generale di Taranto è adeguato alla legge regionale n. 56/80, giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 1185 del 23 marzo 1989;

Che il Comune di Taranto ha ottemperato a quanto previsto dal punto 5.0.5 dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Territoriale per il Paesaggio di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1748 del 15 dicembre 2000, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 134 del 29.11.2002;

Che il Piano elaborato costituisce variante al vigente Piano Regolatore Generale e che pertanto saranno applicate le norme di cui alla legge regionale n. 20 del 27 luglio 2001;

Che quindi la variante al vigente Piano Regolatore Generale relativa alle aree contermini al CEP-Salinella è costituito dai seguenti elaborati che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

ALLEGATI:

- Allegato A - *Elenco elaborati scripto - grafici*
- Allegato B - Relazione generale
- Allegato C - Relazione geologica
- Allegato D - Elenchi catastali
- Allegato E - Norme di attuazione
- Allegato F - Tabella «acquisizione compensativa di aree per standard»

Allegato G - Schema "convenzione rapporti pubblico/privati"
Allegato H - Verifiche L.R.11/2001

ELABORATI GRAFICI:

ANALISI

		SCALA
Tav.A.1	Individuazione area di intervento: planimetria allegata alla delibera di C.C. n.23 del 28.02.2002 - Inquadramento generale	1: 25.000
Tav.A.2	Individuazione area di intervento: planimetria allegata alla delibera di C.C. n.23 del 28.02.2002 - Aree problema su base aerofotogrammetrica	1: 5.000
Tav.A.3	Aerofotogrammetria - restituzione 1998-99 aggiornata Ottobre 2004	1: 5.000
Tav.A.4	Planimetria catastale agg. Ottobre 2004	1: 5.000
Tav.A.5a	PRG adottato con delibera del 1974 - riportato su supporto informatico - zona nord	1: 5.000
Tav.A.5b	PRG adottato con delibera del 1974 - riportato su supporto informatico - zona sud	1: 5.000
Tav.A.6a	Adempimenti secondo norme di attuazione del PUTT: Territori costruiti - zona nord	1: 5.000
Tav.A.6b	Adempimenti secondo norme di attuazione del PUTT: Territori costruiti - zona sud	1: 5.000
Tav.A.7	Stato di attuazione del PRG aggiornato ottobre 2004	1: 5.000
Tav.A.8	Atti stragiudiziali per modifica destinazione di zona	1: 5.000
Tav.A.9	Analisi ambientale	1: 5.000
Tav.A.10	Aree per servizi: esistenti, localizzati e necessari	1: 5.000
Tav.A.11	Servizi in rete esistenti	1: 5.000
Tav.A.12a	Edilizia scolastica - scuola media	1: 10.000
Tav.A.12b	Edilizia scolastica - scuola elementare	1: 10.000
Tav.A.12c	Edilizia scolastica - scuola materna	1: 10.000

VARIANTE

		SCALA
Tav. V.1/RIL	Ambiti di perequazione: individuazione su aerofotogrammetria	1: 5.000
Tav. V.2/CAT.	Ambiti di perequazione: individuazione su catastale	1: 5.000
Tav. V.3/PRG	Ambiti di perequazione: individuazione su PRG	1: 5.000
Tav. V.4a/CAT	Ambiti di perequazione: individuazione su catastale - zona nord	1: 2.000
Tav. V.4b/CAT	Ambiti di perequazione: individuazione su catastale - zona sud	1: 2.000
Tav. V.5	Servizi prioritari - individuazione su aerofotogrammetria	1: 5.000
Tav. V.6	Servizi prioritari - individuazione su catastale	1: 5.000
Tav. V.7	Servizi prioritari - individuazione su PRG	1: 5.000

SCHEDE DI UTILIZZO AREE

		SCALA
Tav. U.	Individuazione su aerofotogrammetria - Utilizzazione delle aree	1: 5.000
Tav. U.1a	Dislocazione delle capacità edificatorie dei singoli immobili - zona nord	1: 2.000
Tav. U.1b	Dislocazione delle capacità edificatorie dei singoli immobili - zona sud	1: 2.000
Tav. U.2	Edificazione isolati	1: 1.000

Tutto ciò premesso, ritenuto dover provvedere in merito;

- Vista la legge 18 aprile 1962, n. 167;

- Vista la legge 5 agosto 1978, n. 457;
- Visto il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- Vista la legge regionale 31 maggio 1980, n. 56;
- Vista la legge regionale 27 luglio 2001, n. 20;
- Vista la legge regionale 13 dicembre 2004, n. 24 art. 7;
- Visto l'art. 9 della legge n. 241/1990;
- Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visto il parere favorevole espresso dalla Circostrizione Salinella nella seduta del 08.04.2004 che si allega in copia;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Assetto del Territorio nella seduta del 14.01.2005 che si allega in copia;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo n. 267/2000 in data 05.01.2005 dal Dirigente della Direzione Gestione del Territorio arch. Marcello Vuozzo, sulla regolarità tecnica;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo n. 267/2000, in data 19.01.2005 dal Dirigente della Direzione Risorse Finanziarie dott. Luigi Lubelli, sulla regolarità contabile;

Escono dall'aula i Consiglieri Ruta, Barbaro, D'Ippolito, Cito, Vinci e Leone, per cui i presenti risultano n° 29;

Il Consigliere Guttagliere, chiesta ed ottenuta la parola, propone al Consiglio Comunale un emendamento alle "NORME DI ATTUAZIONE" allegate al presente provvedimento, e precisamente agli artt. 11 e 20 del TITOLO IV, fornendone la seguente rilettura, come di seguito riportato:

Titolo 4

Interventi da parte dei privati

Articolo 11

I parametri urbanistici della "perequazione" inerenti l'edilizia residenziale privata

1. La "variante" attribuisce a tutti gli «immobili» compresi nel «perimetro di compensazione» l'«indice di fabbricabilità territoriale», quale «stessa suscettibilità edificatoria di cui all'art.14 della L.R. 20/2001, pari a mc/mq 0,725, in riferimento alla estensione catastale di ciascun immobile.

2. L'«indice di fabbricabilità territoriale» consente di definire la «quota edificatoria di compensazione» come definita all'art.4, punto f).

3. Detto «indice» può essere incrementato del 24 per cento massimo, per le seguenti circostanze:

- a) incremento dell' 8 per cento per interventi di "bioedilizia" aventi le caratteristiche indicate all' art. 17;

- b) incremento del 5 per cento in caso di destinazione di almeno il piano terra ad abitazione per anziani e diversamente abili e ad attività commerciali (servizi di vicinato);

- c) incremento del 5 per cento in caso di intervento caratterizzato da unità progettuale estesa ad un «ambito di compensazione», come definito al successivo art.12;

- d) incremento del 6 per cento in caso di cessione gratuita delle aree destinate a «servizi prioritari» (indicati nelle tavole grafiche V5 - V6 - V7) su richiesta dell'Amministrazione Comunale, comunque prima della sottoscrizione della "convenzione" (allegato G "variante") per l'attuazione degli interventi.

4. All'art. 20 sono indicate le modalità di utilizzazione di detto "incremento" per i vari «tipi di edilizi», come definiti all'art. 18.

5. La "variante" individua due «immobili» (particelle catastali 167 e 168 del foglio 26 indicati come «orti urbani», per i quali la «quota edificatoria di compensazione» è pari a mc/r 0,40, in riferimento alla estensione catastale di ciascun immobile, con l'obbligo per «proprietari» di cedere gratuitamente al Comune gli spazi per la viabilità. La relativa «capacità edificatoria» è da utilizzare all'interno della proprietà, con l'obbligo di salvaguardia miglioramento della vegetazione esistente.

6. All'interno del perimetro dell' «ambito di compensazione n. 14» sono presenti «immobili» (particelle catastali 3 e 4 del foglio 265 e parte delle particelle 14, 179 e 181 del foglio 259) interessati da «uliveto». Per tali «immobili» la «quota edificatoria di compensazione» è pari a mc/mq 0,50, in riferimento alla estensione dell'«uliveto»; con l'obbligo per i «proprietari» di mantenere l'attuale utilizzazione, garantendone la salvaguardia. In caso di deperimento dell'«uliveto» gli «immobili» in argomento diverranno di proprietà comunale qualora siano state utilizzate le relative «quote edificatorie». Comunque il piano urbanistico esecutivo dell'«ambito» può prevedere la cessione al Comune degli «immobili» stessi, riconoscendo una «quota edificatoria di compensazione» pari a mc/mq 0,725.

Articolo 20

Tipi edilizi: prescrizioni particolari

Prescrizioni vevoli ai soli fini dell'attuazione della "variante" in argomento:

A) Edifici in linea di otto piani fuori terra, con una altezza massima di metri 25,00.

In caso di riconosciuto incremento dell' «indice» di cui all'art. 11 di almeno il 18 per cento, l'edificio in linea può essere realizzato con due piani aggiuntivi, con una altezza massima di metri 31,00.

In caso di intervento caratterizzato da unità progettuale estesa ad un «ambito di compensazione», come previsto all'art.11, lettera c) del terzo comma, è consentita l'applicazione delle norme stabilite dall'art.56 «tipologia edilizia» delle N.T.A. del vigente PRG, con la precisazione che l'altezza massima è di metri 40,00.

B) Edificio isolato da realizzare all'interno del «piano 167 - comprensorio n.4», con ubicazione diversa da quella prevista dal «piano» stesso.

Sono confermate le caratteristiche plano-altimetriche dell'edificio previsto da detto «piano 167».

C) Case a schiera di due piani fuori terra, con una altezza massima di metri 7,00.

Tipo edilizio realizzabile esclusivamente da «proprietario originario» di «immobili» di scambio della estensione inferiore a mq. 1.100, per interventi da realizzare ad esclusivo interesse del «proprietario» stesso.

Ai fini della determinazione della suddetta «estensione» si tiene conto di tutti gli immobili posseduti dal «proprietario originario» nel «perimetro di compensazione».

La realizzazione di detto tipo edilizio non è consentita per «immobili» frazionati con atti notarili successivi alla data di adozione della delibera consiliare 23/2002, nè in riferimento ad «immobili» di scambio della estensione maggiore di a mq. 1.100, quale sommatoria di tutti gli immobili compresi nel «perimetro di compensazione».

Il bene da realizzare è commerciabile soltanto dopo dieci anni dalla «abitabilità».

In caso di vendita degli «immobili», da parte del «proprietario originario», la relativa «capacità edificatoria»:

- viene ridotta del 50% ai fini della realizzazione di «casa a schiera»
- resta invariata per accorpamento ad altre volumetrie da realizzare con tipo edilizio diverso da quello a schiera.

Tipo edilizio realizzabile soltanto nell'interno dell'«isolato 4» (ambito 3), dell'«isolato 10» (ambito 10) e dell'«ambito» 11.

La volumetria relativa alla «quota edificatoria di compensazione» può essere incrementata nei casi indicati all'art. 11, senza incremento del numero dei piani.

D) Casa isolata di un solo piano fuori terra, con una altezza massima di metri 4,00 - «orto urbano».

Tipo edilizio realizzabile esclusivamente da «proprietario originario» di «imr» indicato all'art.11 come «orto urbano».

Ai fini della realizzazione e commercializzazione dell'immobile si applicano i indicati al precedente punto C).

La volumetria relativa alla «quota edificatoria di compensazione» può essere incrementata nei casi indicati all'art. 11 e soltanto nell'ambito del piano terra.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Gutta ottenendo il seguente esito: n° 22 voti favorevoli e n° 7 contrari (Capriulo, Lari, Todaro, De Gregorio, Lemma, Rusciano e Voccoli), resi per alzata di mano dai Consigliere presenti e votanti;

Il Consigliere Capriulo, chiesta ed ottenuta la parola, chiede la verifica del numero legale;

Il Presidente invita, quindi, il Segretario Generale a procedere ad un nuovo apporto nominale, ottenendo il seguente risultato: Consigliere presenti n° 24, assenti n° 0 (Cellamare, Creazzo, D'Ippolito, Orlando, Renna, Petrone, Capriulo, Laruccia, Todaro, Gregorio, Lemma, Rusciano, Macchia, Russo, Voccoli, Cito e Masi);

Esce dall'aula il Consigliere Ruta, per cui i presenti risultano n° 23;

Il Presidente, quindi, pone in votazione la proposta di deliberazione così emendata e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n° 22 voti favorevoli e n° 1 voto astenuto (Brunetti), resi per alzata di mano dai n° 23 Consigliere presenti

DELIBERA

1. di adottare, ai sensi della legge regionale 27.07.2001, nonché dell'art. 7 della Legge Regionale 13.12.2004 n. 24, la variante al vigente Piano Regolatore Generale relativa alle aree contermini al CEP-Salinella, costituita dai seguenti elaborati che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

ALLEGATI:

- Allegato A - *Elenco elaborati scripto - grafici*
- Allegato B - Relazione generale
- Allegato C - Relazione geologica
- Allegato D - Elenchi catastali
- Allegato E - Norme di attuazione
- Allegato F - Tabella «acquisizione compensativa di aree per standard»
- Allegato G - Schema «convenzione rapporti pubblico/privati»
- Allegato H - Verifiche L.R.11/2001

ELABORATI GRAFICI:

ANALISI

Tav.A.1	Individuazione area di intervento: planimetria allegata alla delibera di C.C. n.23 del 28.02.2002 - Inquadramento generale	SCALA 1: 25.000
Tav.A.2	Individuazione area di intervento: planimetria allegata alla delibera di C.C. n.23 del 28.02.2002 - Aree problema su base aereofotogrammetrica	1: 5.000

Tav.A.3	Aerofotogrammetria - restituzione 1998-99 aggiornata Ottobre 2004	1: 5.000
Tav.A.4	Planimetria catastale agg. Ottobre 2004	1: 5.000
Tav.A.5a	PRG adottato con delibera del 1974 - riportato su supporto informatico - zona nord	1: 5.000
Tav.A.5b	PRG adottato con delibera del 1974 - riportato su supporto informatico - zona sud	1: 5.000
Tav.A.6a	Adempimenti secondo norme di attuazione del PUTT: Territori costruiti - zona nord	1:5.000
Tav.A.6b	Adempimenti secondo norme di attuazione del PUTT: Territori costruiti - zona sud	1:5.000
Tav.A.7	Stato di attuazione del PRG aggiornato ottobre 2004	1: 5.000
Tav.A.8	Atti-stragiudiziali per modifica destinazione di zona	1: 5.000
Tav.A.9	Analisi ambientale-	1: 5.000
Tav.A.10	Aree per servizi: esistenti, localizzati e necessari	1: 5.000
Tav.A.11	Servizi in rete esistenti	1: 5.000
Tav.A.12a	Edilizia scolastica - scuola media	1:10.000
Tav.A.12b	Edilizia scolastica - scuola elementare	1:10.000
Tav.A.12c	Edilizia scolastica - scuola materna	1:10.000

VARIANTE		SCALA
Tav. V.1/RIL	Ambiti di perequazione: individuazione su aerofotogrammetria	1: 5.000
Tav. V.2/CAT.	Ambiti di perequazione: individuazione su catastale	1: 5.000
Tav. V.3/PRG	Ambiti di perequazione: individuazione su PRG	1: 2.000
Tav. V.4a/CAT	Ambiti di perequazione: individuazione su catastale - zona nord	1: 2.000
Tav. V.4b/CAT	Ambiti di perequazione: individuazione su catastale - zona sud	1: 2.000
Tav. V.5	Servizi prioritari - individuazione su aerofotogrammetria	1: 5.000
Tav. V.6	Servizi prioritari - individuazione su catastale	1: 5.000
Tav. V.7	Servizi prioritari - individuazione su PRG	1: 5.000

SCHEDE DI UTILIZZO AREE		SCALA
Tav. U.	Individuazione su aerofotogrammetria - Utilizzazione delle aree	1: 5.000
Tav. U.1a	Dislocazione delle capacità edificatorie dei singoli immobili - zona nord	1: 2.000
Tav. U.1b	Dislocazione delle capacità edificatorie dei singoli immobili - zona sud	1: 2.000
Tav. U.2	Edificazione isolati	1: 1.000

2. di demandare alla competente Direzione Gestione del Territorio tutti gli adempimenti previsti dalla legge; dell'avvenuto deposito di tutti gli atti del presente provvedimento presso la Segreteria Comunale dovrà essere data comunicazione mediante affissione di manifesti nei luoghi pubblici e mediante avviso su almeno tre quotidiani a diffusione provinciale;
3. di impegnare, al fine di far fronte alla pubblicazione di cui al precedente punto 2, l'importo di € 5.000 sul Capitolo 04108002 Bilancio 2005;
4. di dare atto che l'attuazione della variante al vigente Piano Regolatore Generale, relativa alle aree contermini al CEP-Salinella, avverrà successivamente all'approvazione secondo le procedure previste per i "piani esecutivi" dalla legge regionale n. 20/2001;

di dare atto che sono stati espressi i pareri previsti dall'art. 49 - comma 1 - del Decreto



Legislativo n. 267/2000.

Entrano in aula i Consiglieri Voccoli, Rusciano, Lemma, De Gregorio, Todaro, Laruc
Capriulo, Ruta e Masi, per cui i presenti risultano n° 32.

Del che è verbale.

Seguono le firme all'originale del Segretario Generale e del Presidente.

Si attesta che la presente deliberazione è ~~stata pubblicata~~ all'Albo Pretorio del Comune
in corso di pubblicazione
dal 1-2-05 al 15-2-05

Taranto, 2-2-05

IL SEGRETARIO GENERALE

CAPO SERVIZIO E. F.
(Luigi BUCCAFELLA)

Per copia conforme all'originale e per uso amministrativo

Taranto, addì

n.

